



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA

Servizio Ambiente e Agricoltura
Via Marconi n.39 - 44122 Ferrara
Tel. 0532/418803-805-855 Fax 0532/418826

U.O Area Tecnica/FB

Ferrara, 25 marzo 2025

Spett
ARPAE SAC
aofe@cert.arpa.emr.it

Spett
Regione Emilia Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale E Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto "Impianto agrivoltaico avanzato "CSPV Copparo", di potenza pari a 17,01504 mwp e relative opere di connessione", presentato da Aei Solar Project XXII S.r.l. Comunicazione di avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, avvio del periodo di osservazioni e del procedimento.

Con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 10 L.R. 4/2018, trasmessa da ARPAE con nota assunta al Protocollo N.0029688 del 18/02/2025, si formulano le seguenti osservazioni:

- L'impianto in oggetto interessa il comune di Ferrara esclusivamente per le opere di connessione.
- Nella documentazione allegata non si è trovato il preventivo di connessione di e-distribuzione e si è riscontrato che in relazione il percorso individuato per le connessioni è di circa 15 km mentre nel computo metrico allegato la connessione sembra avere una distanza di 12 km.
- Non è inoltre stato specificato come in altre procedure di screening o VIA se l'opera necessita di un sistema di accumulo per l'energia prodotta, perché in tal caso lo screening dovrebbe ricomprendere anche l'analisi dell'impatto congiuntamente all'impianto fotovoltaico.

Premesse queste osservazioni per le quali sarebbe necessario avere integrazioni, si riportano di seguito le seguenti prescrizioni:

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Parte IV, Titolo V

La gestione delle terre e rocce da scavo dovrà rispettare:



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

- quanto previsto all'art. 24 del DPR 120/2017 del 13 giugno 2017 in caso di riutilizzo in sito delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti;
- gestione delle terre come sottoprodotti con riutilizzo presso altro sito, per cantieri di grandi dimensioni, mediante il rispetto di quanto previsto all'art.4, Capo II o Capo IV del DPR 120/2017;
- gestione delle terre da scavo come rifiuto mediante il rispetto di quanto previsto nella parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Qualora il terreno venga utilizzato all'interno dello stesso sito (considerando anche lo scavo lineare) devono essere svolte le analisi per verificarne la conformità alle CSC (agricole), ai sensi dell'art.24, così come previsto nel Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo.

In fase di progettazione esecutiva si dovrà porre particolare attenzione all'ottimizzazione delle lavorazioni al fine di ridurre al massimo il volume eccedente di scavo gestito come rifiuto, riutilizzandone il più possibile in sito o come sottoprodotto presso altro sito.

Legge Regionale n. 30/00

Dalla documentazione presentata viene indicato il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. In condizioni di regime del nuovo impianto dovrà essere eseguito un rilievo dei campi elettromagnetici ed elettrici con particolare riferimento ai ricettori residenziali più prossimi. In caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente dovranno essere posti in essere tutti gli interventi di mitigazione necessari per il rispetto dei limiti.

Vincoli espropriativi

In fase di Autorizzazione Unica, in riferimento alle opere di connessione, viste le aree soggette ad esproprio indicate nel piano particellare, sarà necessario adeguare lo strumento urbanistico tramite "POC stralcio" per l'apposizione del vincolo espropriativo.

Autorizzazione paesaggistica

Riguardo le opere di connessione alla stazione di Focomorto, la linea attraversa due ambiti paesaggistici (Canale naviglio e Canale Fossetta Val d'Albero) in corrispondenza dei quali è prevista la realizzazione di una canaletta staffata sul fianco degli attraversamenti idraulici esistenti. In fase di Autorizzazione Unica, tale intervento necessita del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 146 D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to digitalmente
(Ing. Alessio Stabellini)